



Ministero per i Beni e le Attività Culturali

DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA



IL DIRETTORE REGIONALE

VISTO il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", come modificato dal Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3 "Riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137";

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

VISTO l'articolo 6 del Decreto Legislativo 8 gennaio 2004, n. 3, recante disposizioni transitorie e finali;

VISTO il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137", Parte Seconda, Beni culturali;

VISTO il Decreto Dirigenziale Interministeriale 28 febbraio 2005, recante le procedure per la verifica dell'interesse culturale del patrimonio immobiliare pubblico;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007, n. 233 e s.m.i. "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296";

VISTO il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del 02/02/2010 conferito all'Arch. Maurizio Galletti;

VISTO il D.P.R. 26 novembre 2007 n. 233 art. 17, comma 3, lettera c) e s.m.i. con il quale i Direttori Regionali per i Beni Culturali e Paesaggistici verificano la sussistenza dell'interesse culturale nei beni appartenenti a soggetti pubblici e a persone giuridiche private senza fine di lucro, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTA la nota prot. n° 27913 del 02/12/2009 con la quale la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria ha proposto a questa Direzione Regionale l'emissione della dichiarazione di riconoscimento di interesse culturale ai sensi del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 dell'immobile appresso descritto;

RITENUTO che l'immobile

Denominato
provincia di
comune di
Loc.

Chiesa di San Bartolomeo Apostolo ed annessa sacrestia
GENOVA
BORZONASCA
Piazza Severino

Distinto al N.C.E.U. al
Foglio 80 Mappali A, 184

di proprietà della Parrocchia di San Bartolomeo Apostolo, presenta interesse Storico Artistico Particolarmente Importante, ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42, in quanto la chiesa in oggetto, risalente alla fine del XVII secolo e successivamente arricchita ed ampliata nel corso dei secoli XVIII e XIX, rappresenta un interessante esempio di architettura religiosa della tradizione ligure, particolarmente significativa per la vita religiosa della comunità locale, come meglio esplicitato nella relazione storico artistica allegata facente parte integrante e sostanziale del presente decreto;

DICHIARA

il bene denominato **Chiesa di San Bartolomeo Apostolo ed annessa sacrestia in Borzonasca (GE), Piazza Severino**, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, di interesse Storico Artistico Particolarmente Importante ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42.

L'Immobile rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente decreto, che verrà notificato al proprietario ed al Comune di BORZONASCA (GE)

A cura della Soprintendenza competente esso verrà, quindi, trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari ed avrà efficacia anche nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i Beni e le Attività culturali ai sensi dell'articolo 16 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 per motivi di legittimità e di merito, entro trenta giorni dalla notifica della dichiarazione.

E' inoltre ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. Liguria per l'annullamento dell'atto ai sensi dell'art.29 dell'Allegato 1 D.lgs n.104 del 2 luglio 2010 entro 60 gg dalla notifica/comunicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199 entro 120 gg dalla data di notificazione dell'atto o dalla sua comunicazione. E' altresì consentita la proposizione di azione di condanna nei modi e nei termini previsti dall'art.30 dell'Allegato 1 D.Lgs.n.104/2010.

Genova, li **1 DIC. 2010**

IL DIRETTORE REGIONALE
Arch. Maurizio Casetti





Ministero per i Beni e le Attività Culturali

SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI DELLA LIGURIA

BORZONASCA (GE) / MON 19

Chiesa di San Bartolomeo Apostolo e annessa sacrestia

Relazione storico-artistica

La chiesa parrocchiale di San Bartolomeo Apostolo, catastalmente individuata al F. NCEU 80 Mapp. A e 184 e sita nel comune di Borzonasca, venne edificata a partire dal 15 settembre 1682, quando fu posata la prima pietra, venne infine consacrata dal vescovo di Bobbio il 22 Luglio del 1730. La chiesa ha mantenuto intatto l'impianto Seicentesco, alla quale si aggiunsero alcuni elementi decorativi in epoche successive, quali la pregevole pavimentazione in marmo policromo che ricopre l'aula ed il presbiterio, che venne posata nel 1795, e le dorature interne realizzate nel 1882. Allo stesso anno risale la realizzazione del fronte principale, con la creazione dell'apparato decorativo del timpano e delle lesene. La torre campanaria venne sopraelevata a più riprese fino all'attuale conformazione databile al 1798. La chiesa di Borzonasca venne poi elevata nel 1942 al titolo di Santuario del Santissimo Crocifisso. L'edificio ha un'unica navata con cappelle laterali, che si aprono tra i pilastri che sorreggono gli arconi trasversali, che costituiscono l'ossatura della struttura portante principale in pietra, secondo una tipologia costruttiva tipica della Liguria di Levante. La volta a botte a copertura della navata presenta delle lunette che ospitano specchiature, decorazioni e le finestre che danno sull'esterno. Il presbiterio, piuttosto profondo e absidato, è separato dalla navata dalla balaustra marmorea e posto ad un livello più alto; nell'abside si trova il coro ligneo. Dal punto di vista decorativo, la chiesa presenta una grande varietà di decorazioni, dalle stuccature e dorature sulle paraste in stile corinzio e nelle cappelle laterali, mentre invece l'intero apparato delle volte è affrescato. All'esterno, la facciata è tripartita: nella parte centrale si apre il portale unico d'ingresso, sopra il quale si trova una nicchia (sormontata da un'imponente timpano); ai lati del portone, due ordini di paraste binate reggono la trabeazione continua su due livelli. Adiacente la chiesa vi è il fabbricato che ospita la sacrestia, la canonica e alcuni locali ausiliari e che si sviluppa su tre livelli: il piano terra è costituito da un unico locale (la sacrestia vera e propria) voltato con volte a crociera in muratura, comunicante con la navata della chiesa e, tramite un corridoio, con il presbiterio e la canonica. Una scala permette di accedere al piano primo costituito da un unico vano destinato a deposito. Il secondo piano è accessibile solo dall'esterno tramite una scala in muratura d'inizio XX secolo ed è utilizzato per le attività parrocchiali.

La chiesa in oggetto, risalente alla fine del XVII secolo e successivamente arricchita ed ampliata nel corso dei secoli XVIII e XIX, rappresenta un interessante esempio di architettura religiosa della tradizione ligure, particolarmente significativa per la vita religiosa della comunità locale e, pertanto, se ne ritiene più che motivato il formale riconoscimento dell'interesse culturale ai sensi del D. Lgs. 42/2004.

- Tratto dalla relazione trasmessa dalla proprietà alla Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria

Visto: IL FUNZIONARIO DI ZONA
(arch. Mauro Moriconi)

Visto: IL SOPRINTENDENTE
(arch. Giorgio Rossini)



IL TECNICO INCARICATO
(arch. Alberto Parodi)